la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 8-9 agosto-settembre 2020

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Una voragine si è verificata in territorio di Castronuovo S.A. dopo un violento nubifragio
Difficoltà per gli automobilisti del Serrapotamo. Lungo giro per raggiungere la Val d'Agri

Grande frana sulla strada intercomunale Oltre un milione di euro per sistemarla

La strada di circa sette Km che interessa anche i territori di Roccanova e Chiaromonte è chiusa da un mese. L'intervento dovrà essere valutato dal "Soggetto attuatore delegato alla realizzazione di mitigazione del rischio idrogeologico" della Regione

La strada per ora resta chiusa, mentre si aspetta che gli interventi di finanziamento per il suo ripristino dovranno essere valutati dal "Soggetto attuatore delegato alla realizzazione di mitigazione del rischio idrogeologico" della regione Basilicata. E' questa la conclusione del verbale di sopralluogo dei tecnici regionali effettuato il 12 agosto scorso sulla strada intercomunale Roccanova-Castronuovo nel tratto di competenza di quest'ultimo comune dove i nubifragi di inizio agosto hanno provocato una pericolosa voragine che ha costretto il sindaco del paese di Sant'Andrea, Antonio Bulfaro, a chiudere la strada che in parte ricade anche nel comune di Chiaromonte. Notevoli i disagi per molti paesi del Serrapotamo (Calvera, Carbone, Fardella, Teana)che la percorrevano per congiungersi alla statale 598 della Val d'Agri in direzione del capoluogo di regione


La voragine sulla strada intercomunale

Potenza così come al contrario per Roccanova e altri centri della zona che la utilizzavano per raggiungere Senise, Chiaromonte sede dell'ospedale, e la statale Sinnica. Ora tutto è fermo e per raggiungere le due sponde molti automobilisti si avventurano anche per strade interpoderali che con la stagione autunnale in arrivo diventeranno sempre più pericolose.

Nel frattempo si è in attesa degli interventi che, a quanto ci aveva anticipato il primo cittadino castronovese, hanno bisogno di un impegno finanziario di oltre un milione di euro. Un aspetto finanziario non di poco conto che si evidenzia anche dall'esito del sopralluogo dell'Ufficio regionale Difesa del Suolo nella cui nota si legge che "il considerevole

segue in 3^

Allarme della Coldiretti Basilicata che evidenzia la tendenza al surriscaldamento con il 2020 che è stato fino adesso di oltre un grado (+1,01 gradi) l'anno più caldo della media storica

Temperature bollenti e dighe a secco

Nell'invaso di Monte Cotugno a Senise si registra il calo maggiore, con 41 milioni di metri cubi in meno rispetto ad un anno fa. Gli effetti delle alte temperature sono evidenti anche in agricoltura con "il vino aumentato di un grado negli ultimi 30 anni"

"Anche in Italia si accentua la tendenza al surriscaldamento con il 2020 che è stato fino adesso di oltre un grado (+1,01 gradi) l'anno più caldo della media storica, al quarto posto dal 1800, sulla base dell'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr". E' quanto rileva la Coldiretti Basilicata che in un comunicato diffuso a metà agosto scorso sottolinea come "i primi otto mesi dell'anno fanno del 2020 come il più bollente mai registrato in Europa da 112 anni". E gli effetti sono evidenti anche in Basilicata dove- scrive la Coldiretti -"i principali invasi contengono attualmente circa 250 milioni di metri cubi di acqua, 50 in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. "In particolare- fa sapere Coldiretti Basilicata - è nell'invaso di Monte Cotugno che si registra il calo maggiore, con 41 milioni di metri cubi in meno rispetto ad un anno fa". Per Coldiretti Basilicata "di fronte alla tropicalizzazione del clima servono opere strutturali per raccogliere l'acqua nei momenti più piovosi creando bacini aziendali e utilizzando le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere acqua, ma occorrono anche interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque. Gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti - continua Coldiretti Basilicata - non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare". Gli effetti delle alte temperature sono evidenti anche in agricoltura. "Il vino con il caldo - continua la confederazione agricola lucana - è aumentato di un grado negli ultimi 30 anni, ma si è verificato nel tempo un anticipo della vendemmia anche rispetto alla tradizionale partenza di settembre". Da sottolineare, infine, "una evidente tendenza alla tropicalizzazione che - sottolinea la Coldiretti lucana- si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. Il ripetersi di eventi estremi sono costati all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne".

Servizio della fortunata trasmissione di Rai Uno

"Linea Verde" tra i filari del "Grottino di Roccanova"

Nell'azienda "Torre Rosano" alla scoperta del rinomato vino Dop



La viticoltrice Sara Maria Collarino

Una bella vetrina per il "Grottino di Roccanova" è arrivata da "Linea Verde Tour". Con un servizio trasmesso su Rai Uno il 22 agosto scorso le telecamere della fortunata trasmissione televisiva condotta da Federico Quaranta, Giulia Capocchi e Peppone sono tornate in Basilicata, terra che è un vero e proprio patrimonio di biodiversità, storia, cultura e sapori, dedicando un particolare servizio, tra gli altri, anche al rinomato vino che si produce nei territori di Roccanova, ed in parte anche in quelli di Sant'Arcangelo e Castronuovo S.A. Telecamere puntate sull'azienda "Torre Rosano" di Sara Maria Collarino, la giovane viticoltrice laureata in economia che da alcuni anni ha rilevato l'azienda del papà Franco e che con spirito imprenditoriale conduce all'insegna della biodiversità ottenendo anche vari premi nazionali del settore. E' stata lei ad illustrare con grande competenza, a spasso tra i filari rigogliosi, il territorio, la storia e le caratteristiche del rinomato "Grottino di Roccanova" che ha ottenuto l'Igp nel 2000 e nove anni dopo la Doc, oggi Dop. Così come ha spiegato le quattro qualità di uve che concorrono alla produzione del Grottino: "Sangiovese, Cabernet-Sauvignon, Montepulciano e Malvasia di Basilicata" nonché il nome del vino che deriva dalle caratteristiche grotte scavate nella roccia arenaria che sono a temperatura costante durante tutto l'anno e dove viene invecchiato. Circa due minuti di trasmissione che hanno dato una bella visibilità a questo pregiato nettare di Bacco. Poco più di 250mila bottiglie di un vino di nicchia che oggi viene prodotto da sei aziende e che da lungo tempo è il biglietto da visita per chi arriva a Roccanova, da tutti conosciuto come il "paese del vino".

13 in provincia di Potenza e 9 in quella di Matera

Elezioni comunali in 22 paesi lucani

Sono 22 i Comuni della Basilicata interessati alle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre. Contemporaneamente si voterà anche al Referendum costituzionale sul taglio del numero dei parlamentari. I comuni interessati in provincia di Potenza sono 13: Acerenza, Avigliano, Carbone, Castronuovo Sant'Andrea, Cersosimo, Corleto Perticara, Filiano, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Moliterno, Sant'Arcangelo, Senise e Tolve. Nove invece nella provincia di Matera compreso il capoluogo che è l'unico comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti e quindi si voterà con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno qualora al primo nessuno raggiunga il 50% più uno dei consensi. Il ballottaggio è previsto per il 4 e 5 ottobre. Gli altri otto sono: Accettura, Craco, Grottole, Irsina, Montalbano Jonico, San Giorgio Lucano, Salandra e Tursi.

Sommario

-L'Unibas ha la facoltà di Medicina pag 2
-Soldi del petrolio, incontro con i sindaci pag 4
-San Rocco ai tempi del Covid19 pag 6
-Suor Chiara Agnese prende i voti solenni pag 7
-I pomodorini di Silvano Di Leo pag 8
-Il Giro d'Italia sarà in Basilicata pag 10

Il corso di laurea con una dotazione di 60 posti prenderà il via nell'anno accademico 2021-2022

L'Unibas ha la facoltà di Medicina

La Regione Basilicata assicurerà un finanziamento di 3 milioni per il primo anno e di 4 milioni all'anno per gli anni successivi per il periodo di vigenza e ad integrazione del Piano dodicennale Regione / Università 2012-2024 somme che si aggiungono ai 10 milioni di euro all'anno già stanziati nell'ambito di questo Piano


Riunione sull'istituzione della Facoltà di Medicina a Potenza

Nell'Università della Basilicata sarà istituito un corso di laurea di medicina. Ad annunciarlo è il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, che il 27 luglio scorso a Potenza in una conferenza stampa ha illustrato ai giornalisti i dettagli del protocollo d'intesa fra Regione Basilicata, Unibas, Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute poi firmato il 5 agosto a Roma per l'istituzione.Per l'attuazione di questo progetto, che prenderà l'avvio con l'anno accademico 2021-2022 con una dotazione iniziale di 60 posti, la Regione Basilicata assicurerà un finanziamento di 3 milioni per il primo anno e di 4 milioni all'anno per gli anni successivi per il periodo di vigenza e ad integrazione del Piano dodicennale Regione / Università 2012–2024, somme che si aggiungono ai 10 milioni di euro all'anno già stanziati nell'ambito di questo Piano. Al finanziamento della regione si aggiungono quelli che saranno assicurati per l'avvio dell'iniziativa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (2 milioni di euro all'anno per il triennio 2021/2023) e del Ministero della Salute (3 milioni di euro all'anno per il triennio 2021/2023). "L'istituzione del corso di laurea in medicina all'Università della Basilicata è il frutto di una virtuosa collaborazione istituzionale, che- ha detto il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi - il governo regionale ha promosso nell'esclusivo interesse dei nostri cittadini. Servirà per offrire un supporto di alto profilo scientifico al Servizio sanitario regionale in un momento cruciale per la riorganizzazione del settore; contribuirà ad elevare la qualità ed a rendere più attrattiva la nostra Università ed il sistema della ricerca; aiuterà la crescita della società lucana che la Regione sta cercando di guidare fuori dalla crisi post covid. È soprattutto un impegno, assunto con il programma elettorale del centrodestra e puntualmente onorato dal governo regionale, che investirà risorse aggiuntive per questo progetto e per il rafforzamento complessivo del sistema universitario. Così si rende più competitiva una regione come la Basilicata, che attraverso gli investimenti nell'istruzione, nella ricerca e nella sanità potrà certamente accrescere la propria centralità nelle dinamiche di sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno. Così - ha concluso il presidente Bardi - si offre una occasione in più per il futuro dei nostri giovani"."Alla fine di un confronto articolato e complesso - ha detto la Rettrice dell'Università della Basilicata, Aurelia Sole, - approda oggi al Comitato Tecnico Paritetico la discussione dell'Accordo di Programma tra Regione, Università, Ministero della Salute e Ministero dell'Università e della Ricerca per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi della Basilicata. L'accordo di programma è un atto politico di indirizzo in cui i quattro enti coinvolti si impegnano a perseguire un obiettivo comune. Il passo successivo per noi sarà il confronto negli Organi di governo dell'Ateneo, che avrà il compito di progettare e avviare il corso di studi".

Commento di soddisfazione della Rettrice dell'Unibas, Aurelia Sole all'atto della firma

Risultato storico per l'Ateneo della Basilicata


La Rettrice dell'Unibas, Aurelia Sole

"Oggi sono molto emozionata: chiudo il mio mandato con un risultato storico per il nostro Ateneo, l'avvio del percorso di istituzione del corso di laurea in Medicina nell'Università degli Studi della Basilicata". Lo ha detto la Rettrice Aurelia Sole all'atto della firma a Roma il 5 agosto scorso. "L'Ateneo- ha continuato - prosegue nel suo progetto di crescita, a 40 anni dal terribile evento che ne ha segnato la nascita. Si tratta di una straordinaria opportunità per la nostra comunità regionale e per l'intero Mezzogiorno: l'investimento in ricerca e in alta formazione evidenzia la lungimiranza politica delle istituzioni coinvolte, perché, fra i tutti, il diritto al sapere e alla salute costituiscono la cornice coesiva di ogni società. Ringrazio per questo i ministri Ministri, Gaetano Manfredi e Roberto Speranza, e il Presidente della Regione, Vito Bardi". "In tutti questi anni- ha continuato la Rettrice- il rapporto con il territorio lucano e l'investimento nei giovani e nello sviluppo sono state le mie priorità, che ho perseguito sia a livello locale che a livello nazionale, all'interno dell'ateneo e della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane). Tutto questo ha portato visibilità alla nostra comunità accademica, confermandone il peculiare protagonismo all'interno del sistema universitario nazionale".

Vini Masi
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

Istituzione della Facoltà di Medicina nell'Unibas. Su Facebook il commento entusiasta di un lucano come lui

La soddisfazione del Ministro della Salute Roberto Speranza


Il Ministro della Salute Roberto Speranza

"È stata una bella emozione firmare l'accordo di programma per istituire la Facoltà di Medicina all'Università degli Studi della Basilicata. Conoscenza e salute sono i due beni pubblici fondamentali da cui si deve ripartire". Lo ha scritto su Facebook il ministro della Salute, Roberto Speranza, all'atto della firma dell'accordo a cui hanno partecipato anche il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, la rettrice dell'Unibas, Aurelia Sole, e il Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica, Gaetano Manfredi. Una emozione ancora maggiore- annunciamo noi - per un atto che riguarda un grande traguardo per una regione che gli ha dato i natali.

E sempre con un post su Facebook il ministro Speranza ha commentato con soddisfazione l'abolizione del Superticket che non si pagherà più dal 1° settembre in tutta Italia. "Ogni volta che una persona non si cura come dovrebbe per motivi economici siamo dinanzi a una sconfitta per tutti noi e una violazione della Costituzione" ha scritto il titolare del Ministero della Sanità.

A conseguirla nell'Università di Torino Chiara Carluccio di Senise

Laurea in medicina a soli 23 anni



"Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia in tempi record con il massimo dei voti. E'questo il brillante traguardo raggiunto da Chiara Carluccio di Senise che a fine luglio, a soli 23 anni compiuti, è riuscita a conseguire presso l'Università di Torino la laurea con 110 e lode e tesi meritevole di pubblicazione". A riportarlo è il giornalista Claudio Sole di Senise su "Basilicatanotizie.net". "Un percorso di studi quello di Chiara, che- si legge - si è concluso bruciando le tappe trattandosi di una laurea il cui corso è di sei anni. Ad oggi risulta tra le più giovani laureate in Medicina della Basilicata. Un risultato fuori dal comune per l'ennesimo orgoglio di una terra, il Sud, ricca di eccellenze non solo paesaggistiche, culturali e culinarie, ma soprattutto umane e che si contraddistinguono per capacità e tenacia"."Ricordiamo che- si legge ancora -, secondo una classifica stilata da Almalaurea nel 2012, gli studenti del Sud sono risultati i migliori d'Italia con una votazione media superiore rispetto al Centro e al Nord del Paese". "La neo dottoressa - conclude il collega Sole - adesso potrà finalmente godersi le meritate vacanze insieme ai suoi amici e alla sua splendida famiglia, che è felicissima per il brillante obiettivo raggiunto".

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Il bus non doveva fare più il percorso della Montagna via Castronuovo di Sant'Andrea
Gli studenti di Roccanova vincono una battaglia durata ben 30 anni. Ma è tutto rimandato

In soli 15 minuti si doveva arrivare a scuola a Senise. Ma ecco la frana

Il Consiglio regionale di Basilicata aveva previsto il percorso diretto via Gimone nel nuovo "Piano di Bacino regionale del Trasporto pubblico locale"



Gli studenti di Roccanova da quest'anno avrebbero dovuto avere la scuola molto più vicina. Almeno quella di Senise. L'autobus non doveva fare più il percorso di Montagna, passando per Castronuovo Sant'Andrea, ma doveva andare a Senise via Gimone impiegando così solo 15 minuti anziché 50. A stabilirlo il Consiglio regionale di Basilicata che nel marzo scorso ha detto Sì alla proposta di "Piano di Bacino regionale del Trasporto pubblico locale" che prevede, tra l'altro: "La linea di trasporto pubblico Sita Roccanova-Senise sia diretta eliminando il passaggio da via Montagna (Castronuovo) che crea notevoli disagi soprattutto durante il periodo invernale in considerazione del percorso tortuoso e impervio. In tal modo si consentirebbe agli studenti di raggiungere le scuole ubicate in Senise in soli 15 minuti anziché gli attuali 50. Si rappresenta, infatti, che la zona Via Montagna di Castronuovo è già servita da tre autobus di linea". Ma in mezzo ci si mette la pericolosa frana di cui parliamo a parte e tutto è rinviato tornando così alla strada di montagna. Una battaglia vinta per gli studenti di Roccanova e i loro genitori che andava avanti da trent'anni (Ma che resta per ora sulla carta).Da quando nel 1990 molti studenti che avevano scelto di frequentare gli Istituti superiori a Senise (soprattutto Liceo classico e Geometra), erano costretti ad affrontare un percorso tortuoso per arrivare alle 7.10 di mattina a Castronuovo S.A dopo 9 km di tragitto. Qui salivano altri studenti e poi via per altri 8 km per giungere alle 8.00 a scuola a Senise. Una situazione che alcuni insegnanti di oggi la ricordano avendola vissuta da studenti e che la Piazza l'ha raccontata nel settembre dello scorso anno quando ci fu una nuova protesta intrapresa da Antonio Noia, un genitore che aveva deciso di iscrivere il proprio figlio a Senise e che si era fatto portavoce di un Comitato di genitori che avevano firmato una petizione inviata anche al presidente della Regione Basilicata, all'Ufficio scolastico regionale, alla sede regionale della Sita e al sindaco di Roccanova. A tutti si chiedeva l'impegno per "una piena attuazione del diritto allo studio" con l'istituzione di una linea automobilistica via Gimone che avrebbe accorciato di 30 minuti il tempo del percorso. Sottolineando anche "le mancate risposte delle autorità competenti alle innumerevoli soluzioni proposte". Oggi però la risposta è arrivata ed anche con immediatezza. Grazie soprattutto all'impegno e determinazione di Antonio Noia, un genitore che ha "incalzato" con lettere e telefonate gli uffici regionali tanto da farli decidere ad adottare la soluzione più logica. Che oggi però è ancora rinviata per la frana.

Dalla 1^

Grande frana sulla strada intercomunale Oltre un milione di euro per sistemarla

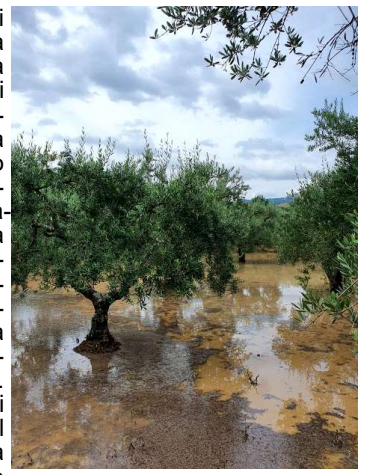


sviluppo del fenomeno franoso per circa 350 ml e l'altezza delle voragini generatesi comportano un intervento di notevole impatto finanziario, che non può essere sostenuto da un finanziamento regionale con fondi della legge regionale 51/78 o dal d.lgs 1010/48, le cui poste finanziarie attestate a questo Ufficio vengono utilizzate per opere di pronto intervento di modesta entità". Da qui la trasmissione del verbale al Soggetto attuatore delegato "perché - si legge ancora nella nota pubblicata sul profilo Facebook del comune di Roccanova- valuti la possibilità di finanziare il suddetto intervento, con l'urgenza del caso, a valere sui fondi rivenienti dal vigente Programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale".La stessa nota è stata trasmessa anche al sindaco di Castronuovo S.A. e altri sindaci e uffici interessati. Se sarà finanziato e quando questo intervento sarà attuato è ora l'interrogativo degli abitanti della zona che hanno minacciato azioni di protesta avviando anche una petizione popolare per far riaprire la strada quanto prima, consapevoli delle lungaggini burocratiche che riguardano l'attuazione di questo tipo di opere per il ripristino di zone a rischio idrogeologico. Azioni citate anche dal sindaco di Roccanova Rocco Greco nella nota inviata a fine agosto al Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico della Basilicata nella quale chiede di "concretizzare in tempi rapidi quanto ribadito nella nota dell'Ufficio difesa del Suolo a firma del dirigente ing. G. Di Bello". Nella stessa missiva il primo cittadino di Roccanova sottolinea che "è principalmente la mia comunità a subire il maggior disagio per l'interruzione della strada in quanto è l'unica via di acceso verso l'ospedale di Chiaromonte, l'ospedale di Lagonegro, gli istituti scolastici di Senise, la Ss563 della valle del Sinni e l'autostrada A2 del Mediterraneo"."Le chiedo di attenzionare con la massima priorità e urgenza al presidente Bardi - scrive ancora il sindaco Greco- lo stato di emergenza che le popolazioni (di almeno 10 comuni) vivono per effetto del disastro determinato dalle piogge torrenziali del 31 e 1° agosto". Da qui "faccio appello - continua Greco - alla leale collaborazione istituzionale che in casi come questi è determinante per la risoluzione di un problema di tale portata". E condivisione all'azione del Sindaco è arrivata anche dal gruppo di Minoranza che sempre su Facebook ha sottolineato come "la petizione sottoscritta dai numerosi cittadini e sostenuta anche da Libera Comunità ha sortito i suoi effetti", scrivendo "siamo sempre disponibili ad appoggiare le azioni che riguardano gli interessi di tutta la comunità".

Andrea Lauria

Approvata una delibera regionale per proteggere le colture arboree

Agricoltura, quasi 4 mln contro le calamità



Proteggere le coltivazioni arboree da possibili effetti da calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici. Con questa finalità, la Giunta regionale, ha approvato nell'agosto scorso una delibera per la pubblicazione di un bando ad hoc relativamente alla Sottomisura 5.1 - "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. Protezione delle coltivazioni arboree", attivata a valere sul Psr Basilicata 2014-2020. La dotazione finanziaria per le azioni di prevenzione è pari 3,7 milioni di euro. A beneficiarne gli agricoltori con l'obbligo di essere titolari dei terreni oggetto dell'intervento e che siano localizzati sul territorio regionale. Dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata sarà possibile presentare la domanda di sostegno sul portale informatico Sian per i successivi 30 giorni. Le spese ammissibili dovranno riguardare investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche, eventi catastrofici, quali spese per opere per la protezione delle coltivazioni arboree come reti antigrandine e barriere frangivento; spese generali, tipo spese tecnico - progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico - forestali, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10 per cento della spesa ammessa; spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di 250 euro.

"Si tratta di un'operazione - ha dichiarato l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli che ha proposto la delibera - a protezione delle colture arboree, spesso minacciate da calamità naturali e fenomeni atmosferici, dalle piogge intense, da straordinarie grandinate, alluvioni che causano ripercussioni importanti sul potenziale produttivo agricolo. Per la prima volta in questo ciclo di programmazione dei fondi europei viene attuata una simile misura. Abbiamo voluto attivare questa Misura per prevenire i possibili danni e garantire agli agricoltori un minimo di certezza facendo investimenti a protezione delle coltivazioni". "Purtroppo - ha concluso l'assessore Fanelli- il rischio di subire danni da eventi calamitosi è sempre dietro l'angolo e per questo vogliamo dare qualche assicurazione rispetto all'incertezza totale".



TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Per l'assessore regionale Francesco Cupparo "il comitato di coordinamento del PO Val d'Agri diventa un unico organismo che decide tutto in una strategia univoca e partecipata"

Soldi del petrolio, incontro con i sindaci

Poco più di 2 milioni di euro sono stati assegnati ai Comuni di Roccanova e Viggiano quali premialità che risalgono al 2010 e che l'assessore ha inteso sbloccare per superare l'incomprensibile penalizzazione dei due Comuni rispetto agli altri

Un passo avanti significativo nella gestione condivisa e partecipata del Programma Operativo Val d'Agri è stato compiuto nel corso di un incontro che l'assessore alle Attività Produttive Francesco Cupparo (con delega al PO Val d'Agri) ha tenuto a fine luglio scorso a Villa d'Agri con la presenza di sindaci ed amministratori comunali dei 35 centri del comprensorio petrolifero. "La riunione - riferisce l'assessore Cupparo - è stata l'occasione per un monitoraggio sullo stato di attuazione del Programma e per un primo confronto sull'ipotesi di modifica della legge regionale 40/95 predisposta dalla Giunta regionale che, raccogliendo le indicazioni del presidente del Consiglio regionale Carmine Cicala e del consigliere regionale Gianuario Aliandro oltre che della commissione consiliare competente, ha deciso un approfondimento in primo luogo con i sindaci". Resa nota nel corso dell'incontro anche "l'assegnazione di poco più di 2 milioni di euro ai Comuni di Viggiano (circa 965mila euro) e Roccanova (poco più di un milione) quali premialità che risalgono al 2010 e che l'assessore ha inteso sbloccare per superare l'incomprensibile penalizzazione dei due Comuni rispetto agli altri". Così come è stato reso noto che le risorse attualmente disponibili ammontano a 27,5 milioni di euro. "Da parte dei sindaci - che hanno


Un momento dell'incontro coi sindaci con la giunta regionale

espresso l'apprezzamento per il nuovo metodo individuato da Cupparo di condividere scelte e decisioni - è stata presentata una proposta di ripartizione dei fondi che tiene conto dell'impianto originario già illustrato dall'assessore in un precedente incontro del 12 giugno scorso. In sintesi, si conviene sull'opportunità di dotare i Comuni di una risorsa corrente per far fronte alle sempre maggiori spese necessarie per sostenere e/o migliorare i servizi di competenza comunale per complessivi nove milioni di euro". Altri interventi considerati strategici riguardano sostegni alle "Piccole realtà commerciali e artigiani locali dell'area" (6 milioni di euro) e sostegni all'agricoltura (6 milioni di euro); interventi di miglioramento ambientale (forestali) per 2,2 milioni di euro; un programma per cultura, ambiente, lavoro, animazione territoriale, rivitalizzazione centri storici per 4,4 milioni di euro.

I sindaci hanno anche chiesto di istituire un fondo per la sanità specifico per l'area estrattiva, attualmente non direttamente attuabile con la risorsa disponibile, tenuto conto - hanno sostenuto - che la tutela della salute, in uno con quella ambientale, è un obbligo che deve trovare riscontro concreto ed indifferibile. L'assessore ha anche evidenziato che "nella rimodulazione del programma di spesa elaborato dai 35 Comuni un aspetto rilevante assume la scelta degli interventi di miglioramento ambientale che consentirà, finalmente, agli operai forestali del comprensorio di raggiungere le 151 giornate lavorative (180 cau), provvedimento risalente al lontano 2011, fortemente sostenuto dai sindacati, che la Giunta regionale precedente aveva sospeso e che l'attuale giunta, grazie alle risorse aggiuntive messe in campo dai sindaci, ha ripristinato".

ROCCANOVA/L'Amministrazione comunale partecipa ad un bando del Mibact per la "valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, naturale e umano dei Borghi d'Italia"

Vino, il Comune guarda ad un museo

Chiesto il finanziamento di un milione di euro, mentre altri 250 mila sarà la parte comunale, per il recupero e la valorizzazione di parte dei locali della sede municipale che diventeranno un contenitore tecnologicamente avanzato


Un'antica grotta del vino

"Rendere fruibile a tutti il patrimonio storico-culturale ed enologico che deriva dall'esperienza affinata nei secoli dai contadini di Roccanova e dalle loro tecniche di produzione della bevanda più amata al mondo denominata il nettare degli Dei". Questo tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale di Roccanova per la creazione di un museo del vino alla base di un progetto candidato al finanziamento del Mibact (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) nell'ambito della "valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, naturale e umano dei Borghi d'Italia, per il rafforzamento della competitività dei centri storici di piccola e media dimensione, anche a rischio abbandono, ma che conservano un enorme patrimonio culturale, naturale e sociale insieme ad un'alta qualità di vita". Un apposito bando nell'ambito della "programmazione strategica nazionale e comunitaria di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale che per questo mette a disposizione dei comuni della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia un finanziamento di ben 20 milioni di euro. Roccanova, con un'apposita delibera di fine giugno scorso, ne chiede un milione al quale se ne devono aggiungere altri 250mila quale cofinanziamento comunale per l'attuazione della proposta progettuale che prevede "lavori per il restauro e messa in sicurezza degli uffici comunali da destinare a museo multimediale del vino".

Ma quella di un museo del vino non è di oggi. Già nel 2005 c'era un'idea del genere per promuovere e rafforzare l'identità turistica di Roccanova fortemente ancorata all'immagine di "paese del vino". L'amministrazione comunale, anche allora a guida Rocco Greco, aveva preventivato un investimento con le royalty del petrolio. Ma non se ne fece nulla. Oggi, a distanza di 15 anni, lo stesso Greco, rieletto sindaco, ripropone quell'idea ma in chiave multimediale e ancorata per lo più a finanziamenti statali e comunitari per la sua attuazione. "Attraverso il recupero e la valorizzazione di parte dei locali della sede comunale, attualmente non utilizzati che presentano uno stato avanzato di degrado creando al loro interno - si legge nella proposta- un contenitore tecnologicamente avanzato in cui esporre anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione la storia vitivinicola del territorio, le tecniche di produzione e di marketing, e con la possibilità offerta ai visitatori di degustare ed assaporare il prodotto". Quel vino oggi rinomato e dal nome legato alle sue antiche e caratteristiche grotte da cui prende il nome: "Grottino di Roccanova" a Denominazione di Origine Protetta. ***A.L.***

Un nuovo sito lanciato dall'Ufficio Stampa della Giunta Regionale di Basilicata

"QuiBasilicata", approfondimento sull'anima dei territori lucani



Per valorizzare storie e luoghi del territorio lucano l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale di Basilicata lancia un nuovo sito denominato "QuiBasilicata.it", supplemento della testata giornalistica online AgrBasilicata. "Il sito- si legge in un comunicato stampa - è un focus sulle persone, il territorio, i saperi, le tradizioni e le eccellenze lucane. In continuità con quanto già fatto dalla testata Agr negli anni precedenti e recuperando alcuni approfondimenti già pubblicati dal sito istituzionale, QuiBasilicata.it vuole continuare il viaggio in Basilicata. Sarà un racconto fatto di nuove e inedite storie che narrano una Basilicata con le radici ancorate al passato ma con lo sguardo sempre proiettato verso il futuro. È un viaggio alla riscoperta dell'identità di un popolo fatto di gente tenace e determinata ad affrontare le sfide future". "L'obiettivo - continua la nota - è quello di narrare l'anima dei territori. QuiBasilicata.it mira anche a fornire spunti dai quali attingere per ideare progetti di promozione e sviluppo, facendo interagire competenze, esperienze e differenti punti di vista al fine di trasformare anche le risorse immateriali in opportunità di crescita e sviluppo. Il logo di QuiBasilicata.it richiama la grafica ideata dall'Apt, l'Azienda regionale di promozione turistica, per valorizzare il territorio perché, attraverso i contenuti proposti, si intendono approfondire alcuni aspetti peculiari dello stesso". "Paesaggi, attrattori, libri, film, piatti tipici, personaggi famosi e idee vincenti che rendono celebre in tutto il mondo la nostra bella Basilicata- conclude la nota - sono i contenuti che popoleranno questo nuovo spazio di approfondimento".





NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 29 giugno 2020

n. 14 - Relazione sulla performance 2019 - Approvazione.

Seduta del 30 luglio 2020

n. 15 - Approvazione verbale delegazione trattante (Regolamento art. 113 D.lgs 50/2016 e Contratto Collettivo Decentrato).

n. 16 - Legge 34/2020, art. 105, "finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa" - definizione linee di indirizzo.

Seduta del 04 agosto 2020

n. 17 - Esecuzione sentenza di condanna n.76/2020 del 16/4/2019, depositata il 21/04/2020, della prima sezione giurisdizionale di appello. Designazione ufficio competente per la riscossione del credito e individuazione del responsabile del procedimento in applicazione della normativa di cui al d.lgs. n. 174 del 26.08.2016.

n. 18 - Iniziativa denominata "Adotta un'aiuola" volta alla riqualificazione degli spazi pubblici al fine di garantire un adeguato decoro urbano.

n. 19 - Stipula convenzione per l'utilizzo di defibrillatore semiautomatico esterno tra il Comune di Roccanova e la locale sezione dell'associazione Avis di Roccanova. atto di indirizzo

n. 20 - Attribuzione ai responsabili delle PP. OO. della gestione provvisoria delle missioni e relativi programmi relativi alle spese e le risorse relative alle entrate dell'esercizio 2020 sulla base del Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio finanziario 2019.

n. 21 - Lavori per la Sistemazione di aree urbane a verde- Rete ecologica Regionale a scala locale a valere sull'azione 11 dell'Asse 5" Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse" del POC Basilicata 2014-2020 "INFRASTRUTTURE VERDI"- Approvazione proposta progettuale e autorizzazione alla richiesta di finanziamento.

Seduta del 18 agosto 2020

n. 22 - Referendum Costituzionale di domenica 20 e lunedì 21 Settembre 2020. Determinazione, delimitazione e assegnazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda di coloro che partecipano direttamente alla competizione referendaria.

n. 23 - Fornitura relativa al "PON 2014-2020 FESR-Asse II-Infrastrutture per l'istruzione-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-Obbiettivo Specifico 10.7-Azione 10.7.1-" Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici…

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 10 Luglio 2020

n. 4 Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000-Ratifica variazioni al bilancio di previsione finanziario 2029-2021, per l'esercizio 2020, adottata in via d'urgenza dalla giunta comunale con delibera n. 6 del 31.03.2020-Emergenza Alimentare Covid19. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*)

n. 5 Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro e Camastra L.R. n. 40/1995 e ss.mm.ii. Proposta di aggiornamento del Documento Programmatico comunale . Nuove risorse P.O. Val d'Agri-Fase 1, Fase 2- Fase 3.Approvazione.

Nella delibera si legge che "Il Sindaco illustra l'argomento riportandosi alla proposta agli atti e all'aggiornamento del Documento Programmatico Comunale e gli interventi in esso elencati". Il capogruppo di Minoranza Emanuele ha preso la parola dando lettura di una relazione allegata alla deliberazione. Dalla lunga



relazione si evidenzia, tra l'altro che "il gruppo di opposizione dichiara di non condividere assolutamente le argomentazioni fatte dal Sindaco in quanto non aderenti alla verità storica dei fatti che hanno contraddistinto il programma di attuazione del Programma Operativo Val d'Agri (P.O.V.) . Quella verità storica che d'altra parte è correttamente riportata dagli stessi sindaci dei comuni beneficiari dei fondi del POV nel verbale dell'incontro del giorno 09 ottobre 2019 allegato alla DGR n. 794 del 6 novembre 2019 e al quale il sindaco di Roccanova non ha neanche partecipato come risulta dagli atti". "In questi 10 anni- continua la relazione- il gruppo di opposizione sottolinea che l'Amministrazione precedente e anche quella ancora precedente nella quale il Sindaco Greco era delegato per l'attuazione della programmazione della Fase 2 (Premialità) si è spesa a più riprese perché fossero riconosciute le risorse assegnate al Comune di Roccanova, attraverso numerosi e documentati incontri e interlocuzioni con i competenti uffici regionali e i diversi dirigenti regionali responsabili che si sono succeduti. Anche questo- continua - era un segno evidente delle difficoltà della Regione a trasferire ai comuni quanto loro dovuto... Questa è la verità storica dei fatti, rispetto alla quale appaiono scomposte ed inopportune le considerazioni finali che accompagnano il documento di riprogrammazione nelle quali in modo non veritiero si cerca di scaricare le responsabilità del mancato avanzamento del P.O.V. del Comune di Roccanova alle precedenti amministrazioni". "Se questo fosse vero, peraltro,- si legge ancora - dovremmo addebitare almeno per il periodo 2009-2014, una larga fetta di responsabilità all'attuale sindaco Rocco Greco che all'epoca era consigliere comunale-capogruppo di maggioranza con specifica delega (prot. n.70 del 12/01/2010) per la gestione della Fase 2 del P.O.V. e per la metanizzazione". L'assessora Anna Giovinazzo ha precisato che "l'Amministrazione ha voluto concretizzare ed attualizzare il programma operativo Val D'Agri nella massima trasparenza". Il Sindaco replica, poi senza entrare nel particolare dei contenuti della relazione letta, ribadendo che "è importante che dopo 10 anni il C.C. approvi un Programma (POV) complessivo per una spesa di € 3.475.780,05. Finalmente viene superato l'immobilismo della precedente amministrazione e definito concretamente una prospettiva ed un risultato certo per tutta la comunità di Roccanova".(*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 6 Approvazione del Rendiconto della Gestione 2019. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 7 Adeguamento compenso revisore dei conti ai sensi decreto ministro dell'interno di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2018. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*).

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

ROCCANOVA/La festa patronale del 16 agosto anche per combattere il virus

San Rocco ai tempi del Covid19

Il Vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, Mons. Vincenzo Orofino, nella messa officiata in piazza richiama l'esempio del Santo che visse per aiutare i poveri e sconfiggere la peste

Ci sono le regole imposte dal Governo per arginare il covid-19, e da qui anche le indicazioni e raccomandazioni per le feste e le processioni. Così anche quella di San Rocco ha dovuto rispettare queste regole. Niente processione del Santo accompagnata dai fedeli per le vie del paese, niente banda, niente momenti di grande folla. Ma la fede "Sì". Quella c'è stata. Come sempre. Anche stavolta che la pandemia del coronavirus ha stravolto tutto. Anche in campo religioso. Ma forse anche per far fronte a questo momento di sofferenza che il mondo sta vivendo che il richiamo a San Rocco è stato più forte. Quella forza del Santo che si è alimentata della grande missione di vivere per aiutare i poveri e alleviarli dal morbo della peste che ha segnato anche la sua breve esistenza(1295-1327). Un grande esempio di vita e di guida spirituale richiamati



dal Vescovo della Diocesi di Tursi-Lagonegro, di cui fa parte anche Roccanova insieme ad altri 38 paesi, Monsignor Vincenzo Orofino che così come lo scorso anno ha voluto essere a Roccanova. Nella piazza centrale dove ha officiato la Santa Messa. Ed è stata la sua omelia, dopo i saluti a tutta la popolazione, al vicesindaco e l'augurio di poter avere in una prossima occasione la presenza di tutta l'amministrazione comunale, Maggioranza e Minoranza insieme, improntata ad un forte richiamo dell'esempio della breve vita di San Rocco. "Alla protezione di San Rocco da una parte e alla protezione di Maria dall'altra- ha detto il presule- sottolineando ai fedeli di guardare la testimonianza di Maria e di San Rocco in questo rapporto bello quasi a proteggersi e intercedere per noi presso il Signore avendo davanti ai vostri occhi e al nostro cuore dei testimoni e un modello di vita da imitare con la sintonia del cuore e con l'amore di sentirsi bene insieme". "Nel nome di San Rocco- ha sottolineato ancora il Vescovo- camminare insieme per salvarsi insieme". Momenti di forte emotività religiosa alla presenza anche del parroco di Roccanova Padre Luis Rodriguez, che hanno tenuto la piazza in un rispettoso silenzio, rotto solo dai fuochi d'artificio che con mille stelle hanno salutato la festa patronale di San Rocco che non è mai una festa secondaria. Pur con le difficoltà e le ristrettezze dettate dal momento sanitario che sta vivendo il nostro Paese e il mondo intero, è sempre la



festa per eccellenza. La festa del Santo Patrono che richiama in paese tanti roccanovesi sparsi per il mondo: vicini e lontano. Come Vincenzo che arriva da Locri atteso da tutti per far riecheggiare il grido di "Evviva San Rocco". Ma anche i suoi inseparabili amici, Carmine e Franco che arrivano rispettivamente da Torino e Potenza. Tutti e tre sempre insieme nel segno di San Rocco. E sulla scia della loro amicizia di lunga data formatasi nel corso San Rocco e cresciuta nel nome del Santo protettore, quest'anno abbiamo notato anche altri arrivi. Nuovi arrivi che, sicuramente complice anche la situazione sanitaria da tenere sotto controllo, hanno scelto una vacanza di prossimità all'insegna della tranquillità. Niente estero, ma più vicino casa o tornando dopo anni magari a casa dei genitori o dei nonni. Anche questa una scelta all'insegna di San Rocco.

Assegnatole dalla Proloco di Gallicchio

Premio a Clelia Amorosi, poetessa di Roccanova


La premiazione della poetessa Clelia Amorosi

"Figlia di questa terra di Basilicata. Poetessa e Saggista ha contribuito con le sue opere all'arricchimento del patrimonio culturale del popolo lucano". Questa la motivazione del Premio assegnato alla poetessa di Roccanova, Clelia Amorosi, dalla Proloco di Gallicchio nell'ambito della manifestazione "Premio Pro Loco Gallicchio" svoltasi il 12 agosto scorso. Visibilmente emozionata la poetessa 86enne di Roccanova, autrice di numerose raccolte di poesie e di alcuni saggi tra cui uno di prossima uscita, non ha nascosto la propria emozione al momento della cerimonia di premiazione quando le è stata consegnata la pergamena, alla presenza di un folto pubblico oltre che del figlio Giancarlo e dei nipoti Clelia e Angelo.

E' quello donato nel 2016 dall'Associazione "Gianfranco Lupo" alla Polisportiva Roccanova che due anni fa ha cessato l'attività

Piazza più sicura con il defibrillatore

Tornato nella disponibilità del Comune è stato installato nella piazza centrale e sarà gestito dall'Avis

Un defibrillatore che può salvare la vita si trova nella piazza centrale di Roccanova. E' quello che era in dotazione alla "Polisportiva Roccanova" che ha cessato l'attività nel giugno del 2018 e che tornato nella disponibilità del Comune, nell'agosto scorso è stato sistemato sotto il porticato del Municipio, sulla parete a fianco all'Ufficio Postale. Alla società biancoceleste, come si ricorderà per averne scritto queste colonne, venne donato dall'Associazione *Gianfranco Lupo "Un sorriso alla vita-Onlus*" con sede a Pomarico che da tempo si occupa di iniziative per sostenere lo studio e la cura delle leucemie e dei linfomi infantili. Una donazione di cui si interessarono la referente di zona, Maria Colavito ed il marito Paolo Collarino. Una proposta subito accolta dal presidente del sodalizio, Michele Lupo, che non esitò ad assegnare un defibrillatore semiautomatico esterno alla società sportiva del Roccanova nel settembre del 2016, tramite la donazione al Comune che poi lo consegnò al presidente protempore Rocco Nubile. Oggi che quella società sportiva non c'è più, non partecipa ad alcun campionato di calcio e non svolge alcuna attività sportiva, il defibrillatore, tornato nella disponibilità del Comune, è stato installato in uno dei luoghi più frequentati del paese: la piazza centrale, (Piazza del Popolo) mentre l'utilizzo è stato affidato con un'apposita convenzione, dove sono specificati anche gli atti di indirizzo, alla locale sede Avis.

A nominarlo il ministro dei beni culturali e il turismo, Dario Franceschini

Massino Osanna è il nuovo direttore generale dei musei dello Stato

57 anni, di Venosa, dal 2014 era Soprintendente di Pompei, Ercolano e Stabia

Massimo Osanna,57 anni di Venosa, è il nuovo direttore generale dei musei dello Stato. A nominarlo, agli inizi del luglio scorso, il ministro dei beni culturali e il turismo Dario Franceschini. "Un incarico prestigioso con una forte proiezione internazionale" ha sottolineato il ministro aggiungendo che Osanna, dal 2014Soprintendente di Pompei, Ercolano e Stabia,"ha cambiato il volto di Pompei che, grazie al suo lavoro, è diventato un modello gestionale e un punto di riferimento internazionale: una storia di riscatto che ci rende orgogliosi. L'esperienza e la professionalità di Osanna- ha concluso il ministro Franceschini - serviranno adesso a rinnovare l'intero sistema museale nazionale e a traghettarlo nel futuro". Incarico che il professor Osanna, già docente nell'Università degli studi della Basilicata dove ha diretto la scuola di specializzazione in Beni archeologici e che nel biennio 2007-2008 è stato anche soprintendente archeologico della Basilicata, sicuramente saprà interpretare al meglio. E per il prestigioso incarico, al prof Osanna autorevole componente Deputato dell'Istituto Lucano di Storia Patria, Direttore della Collana di pubblicazioni della Deputazione "Quaderni Archeologici" sono arrivati anche gli auguri del prof. Antonio Lerra presidente della stessa Deputazione.


Massino Osanna





La religiosa, all'anagrafe Martina Annunziata, ha accettato la "Professione dei voti solenni"

Suor Chiara Agnese e il suo matrimonio col Signore

La celebrazione al monastero di Santa Chiara a Potenza seguita in diretta da Roccanova


Suor Chiara Agnese

La luce del dopo lockdown che ha segnato la ripresa, per alcuni è coinciso con il momento più alto della sua vita: il "matrimonio col Signore". E' quello di suor Chiara Agnese della Croce gloriosa, all'anagrafe Martina Annunziata, 30 anni di Roccanova, figlia di Franco e di Rosa Racioppi, che l'11 luglio scorso ha accettato la "Professione dei voti solenni". Non si è mai pentita del coraggio, tenacia e profonda fede religiosa che nel 2011 l'avevano portata ad entrare in clausura e cinque anni dopo ad essere ancor più convinta di quella scelta tanto da volersi interamente dedicare a Gesù con l'accettazione della "Professione Temporanea" per seguire "la via della povertà e dell'umiltà" avvenuta nel corso di una solenne celebrazione religiosa nel monastero delle sorelle Clarisse di Potenza. Anzi in questi cinque anni quella fede si è rafforzata. E così quella scelta, già forte a 21 anni quando per molti è più semplice guardare all'apparire ed all'immagine amplificata sui social, oggi diventa definitiva. Per la vita. E nel nome del Signore. E così come fece Chiara Scifi, canonizzata come Santa Chiara d'Assisi nel 1255 da Alessandro IV e dichiarata nel 1958 da Papa Pio XII Santa patrona della televisione e delle telecomunicazioni, anche suor Chiara di Roccanova dopo quasi 800 anni ha seguito quello stesso richiamo che recita:"Per l'eccessivo desiderio e amore del cuore, grida: Attirami a te, correremo al profumo dei tuoi unguenti o Sposo celeste!". Un momento condiviso anche da un'altra consorella, Suor Chiara Raffaella di Gesù risorto, di Potenza, all'anagrafe Lucia Pia Caggiano. Una solenne Concelebrazione Eucaristica di forte spiritualità e preghiera che è stata presieduta dall'Arcivescovo Metropolita di Potenza-Muro Lucano e Marsico Nuovo, Monsignor Salvatore Ligorio.

Una liturgia che, se pur in forma ristretta per il particolare momento storico dovuto al Covid-19, si è celebrata nel pomeriggio dell'11 luglio nelmonastero Santa Chiara a Potenza , ed è stata trasmessa anche attraverso una diretta su Trm network, mentre a Roccanova è stato allestito un maxischermo nel polivalente, dopo che per tutta la settimana si sono tenuti momenti di preghiera. Ma la religiosa non ha dimenticato amici e compaesani. Anzi in una toccante lettera li ha voluti ringraziare tutti. "Anche se distanti sento di avervi tutti vicini, sento la forza della preghiera della mia comunità che mi sta accompagnando e molti - ha scritto la religiosa- mi hanno raccontato della gioia che anche voi state provando".Ed "anche se la scelta della clausura richiede di non uscire, e quindi di non tornare nel proprio paese- continua - ho sempre vivo nel mio cuore il ricordo e l'affetto di tutti. Desidero che oggi nessuno sia escluso da questo evento di grazia, che non riguarda solo me, ma tutto il paese, essendo un evento ecclesiale: rispondere alla chiamata di Dio e scegliere la vita di clausura significa scegliere di dare la vita per il mondo... non sono in monastero per me stessa, ma per l'umanità".E nel ringraziare "la mia famiglia, i miei amici, quanti hanno visto sbocciare la mia vocazione, quanti mi hanno accompagnato e hanno pregato per la mia perseveranza", Suor Agnese ha rivolto un grazie particolare anche ai parroci che l'hanno accompagnata in questa scelta. "A don Pino, che tanti anni fa mi ha mostrato la *bellezza di Dio e della vita consacrata a Lui e che oggi presiede questa eucarestia. D*on Enio che mi ha aiutata a comprendere la volontà di Dio: la sua vita di preghiera e di intimità con il Signore è stata una scuola per la mia vita. Don Domenico Martino che ha mantenuto sempre vivi i rapporti tra parrocchia e monastero durante il suo mandato a Roccanova. *Don Luigi Tuzio, don Giovanni Messoti, don Adelmo Iacovino e don* Michelangelo Crocco, amici e fratelli di cammino che hanno condiviso con me un pezzo di strada. Infine un ringraziamento sentito a padre Luis che ha reso possibile questa settimana di preparazione alla professione e che ha il grande compito di presentare al Signore la preghiera dì tutta la comunità, le vostre preghiere, alle quali mi affido come una figlia". **Andrea Lauria**

Sono stati candidati nel registro nazionale del Ministero delle Politiche agricole e forestali

I "Giardini" di Sant'Arcangelo tra i "Paesaggi rurali storici"

Nella proposta avanzata dall'Università della Basilicata anche quelli di Grassano

I "Giardini di Sant'Arcangelo", in provincia di Potenza e quelli di Grassano in quella di Matera sono stati candidati nel registro nazionale dei "Paesaggi rurali storici" del Ministero delle Politiche agricole e forestali. La proposta è stata avanzata dall'Università degli Studi della Basilicata che- precisa una nota stampa dell'Ateneo lucano – "ha studiato le caratteristiche peculiari dei siti, ne ha valutato la candidabilità e ha redatto le schede per la candidatura". Oltre alla fase della candidatura l'iter prevede anche la consegna di un dossier definitivo da cui si evince che i due "giardini" sono la testimonianza del paesaggio rurale storico, e "frutto" delle pratiche rurali tradizionali e secolari. Si tratta di un riconoscimento che rinforza il sostegno all'agricoltura locale, conservando le tradizioni, in quelle zone che conservano evidenti testimonianze della loro origine e della loro storia, mantenendo un ruolo nella società e nell'economia".I "Giardini di Sant'Arcangelo", la cui candidatura è stata sostenuta dal sindaco, Vincenzo Nicola Parisi, e dall'assessore all'agricoltura e vicesindaco, Antonio Galotta, si estendono invece su un'area di 500 ettari, e sono composti da particelle di proprietà private di circa duemila metri quadrati: alcune descrizioni di quest'area emergono già nella Statistica murattiana dell'Ottocento. Ancora oggi si portano avanti coltivazioni tradizionali quali il "percoco con il pizzillo" o "la cocozzalonga". I "Giardini di Grassano", le cui descrizioni sono già presenti nella Statistica murattiana dell'Ottocento hanno, invece, un'estensione di 250 ettari con particelle di medie dimensioni di circa settemila metri quadrati, di proprietà privata, e coltivati da secoli. Il Ministero definisce la significatività, l'integrità e la vulnerabilità delle aree, tenendo conto delle valutazioni scientifiche e dei valori attribuiti dalle comunità locali.

Lauree

Maria Celidea Ferrara, n. 1998, di Prospero e di Rita Collarino, residente a Trento, il 14 luglio scorso si è laureata in **Scienze Biologiche** nell'Università degli Studi di Ferrara, riportando la votazione di 109 su 110.
Tesi. *"PAINLESS NGF AND CCL9 ACT SINERGISTICALLY TO DECREASE BETA AMYLOID LOAD IN 5XFAD MICE".*
Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza


STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche

Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax **0973 835149** Cell. **347 5653694**
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

VENDESI a PIOSSASCO
CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori - Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

Eseguiti nella sede Avis dalla d.ssa Salvatrice Lo Bosco, dirigente medico nell'Asl di Firenze ed in quella di Siena in vacanza nell'agosto scorso a Roccanova, suo paese di nascita

Covid 19, test sierologici su alcuni donatori

I test rapidi sierologici ai fini epidemiologici sono un utile esame medico per il rilevamento di anticorpi del Covid-19 soprattutto in questo momento che i dati evidenziano un"ritorno" del virus che pare interessare anche i giovani. Ecco dunque che l'Avis di Roccanova nella seduta straordinaria estiva di raccolta di sangue svoltasi il 23 agosto scorso ha dedicato un particolare approfondimento ai comportamenti da adottare in questi momenti, all'informazione sull'andamento della pandemia e all'utilità del test che serve per studiare la circolazione del virus nella popolazione. Aspetti evidenziati da Salvatrice Lo Bosco, dirigente medico nell'Asl di Firenze centro ed in quella di Siena in quei giorni in vacanza a Roccanova, suo paese di origine.



La d.ssa Salvatrice Lo Bosco mentre esegue il test seriologico

La professionista, che è anche medico incaricato del comando dei Vigili del Fuoco della Regione Toscana, si è soffermata sulla parte teorica-informativa spiegando che il test positivo alle IgM evidenzia un'infezione in atto da contatto recente mentre un test positivo alle IgG significa contatto indietro nel tempo. Poi l'aspetto pratico portando tutto l'occorrente per effettuare il test rapido sierologico su un campione di quattro donatori sui dieci presenti alla seduta di donazione e spiegando loro che "in caso di positività avrebbe dovuto notificare l'isolamento domiciliare cautelativo in attesa di poter effettuare il tampone successivo, che solo in caso di positività evidenzia che il virus è nel nostro corpo". Il prelevamento di una goccia di sangue. Dieci minuti di attesa e tutto è stato fatto. Test risultato per tutti negativo. Un sospiro di sollievo per tutti, ma anche un modo pratico e concreto per far capire come ci si approccia in modo diretto a questo virus. Un esame medico semplice ma tranquillizzante che i donatori hanno apprezzato, mentre i dirigenti avisini hanno annunciato di voler portare all'attenzione dell'Avis regionale affinché possa estendere questo test a tutti i donatori sul territorio regionale nel momento in cui si sottopongono al prelievo di sangue. La professionista ha spiegato anche "l'importanza della donazione del plasma dei pazienti che sono stati affetti da covid-19 per entrare nel progetto sperimentale nazionale, non ancora esteso a tutte le regioni. Poiché – ha sottolineato-i pazienti donatori guariti con i loro anticorpi possono aiutare a curare e guarire i pazienti con quadro clinico complesso".

In territorio di Castronuovo la riscoperta di un antico prodotto riconosciuto nei PAT

I pomodorini di Silvano Di Leo passione per l'orto di una volta

Una vera e propria storia d'amore trasmessa dai nonni e traferita nei terreni di famiglia dove ha iniziato a coltivare antiche varietà di ortaggi e tra questi i pomodorini rossi e gialli che si "insertano" e conservano a mazzetti appesi alle travi della soffitta



La raccolta è già cominciata ad agosto e andrà avanti per tutto settembre. Si tratta dei pomodorini gialli e rossi che si possono conservare fino a giugno del prossimo anno. Antiche varietà che rischiavano di scomparire ma che di recente, grazie al lavoro di caratterizzazione avviato dall'Alsia "Pollino", sono diventati (Pat) e iscritti nel registro dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Basilicata. A Castronuovo di Sant'Andrea c'era una lunga tradizione nella coltivazione di questo eccezionale prodotto che oggi sta riprendendo con grande impegno e passione Silvano di Leo, castronovese doc di 47 anni. "Nella vita ho fatto diversi lavori, si racconta in una pagina facebook della proloco, dal cameriere al receptionist, dall'impiegato all'operaio" ma poi è tornato in Basilicata dove vuole costruire il suo futuro lavorativo. E così da un po' di anni si dedica all'orticoltura.Una vera e propria storia d'amore, iniziata come hobby otto anni fa nei terreni di famiglia dove ha iniziato a coltivare antiche varietà di ortaggi che rischiavano di scomparire. I pomodorini restano il suo primo amore perché dice - "hanno un gusto eccezionale, basta aggiungerne quattro o cinque a un piatto per conferirgli un sapore unico e particolare. Ed anche se la raccolta avviene da agosto a settembre la caratteristica eclatante è che si conservano, appesi a mazzetti o semplicemente posti in cassette di legno, per un lunghissimo periodo e raggiungono il grado di maturazione perfetta a Natale quando sono graditi regali".Ne esistono tre varietà: il rosso lungo, il giallo costoluto e il giallo lungo.

La raccolta avviene nella prima mattinata con la fase di "insertatura" entro la giornata. Il mazzetto pesa circa 1 Kg. La forma è arrotondata ed è quasi ornamentale facendo mostra di sé appeso alle verghe. I mazzetti non si trovano nei supermercati o in negozi di prodotti tipici, si possono acquistare esclusivamente sul posto, nelle aziende agricole produttrici. E la sua azienda si chiama "Arte in Orto". E non è un caso che si trovi a Castronuovo S.A., paese che all'arte dedica, attraverso i suoi musei, un impegno quotidiano. Quello stesso impegno che Di Leo oggi dedica alla sua agricoltura con quella passione e rispetto per la terra che gli è stata trasmessa dai nonni, contadini da diverse generazioni. E che ricorda con emozione quando da piccolo andava da loro in campagna e vedeva la nonna Maria mentre cagliava il latte sul fuoco e la nonna Lucia che appendeva alle travi della soffitta i mazzetti dei pomodorini, mentre il nonno Salvatore con i buoi arava il terreno e il nonno Giovanni, nella cantina alle prese con la vinificazione. Ricordi del cuore, che ha trasportato nella sua piccola azienda agricola e che sono una preziosa e importante fonte d'ispirazione e d'insegnamento per guardare avanti, non solo ai pomodorini ma anche ad altre varietà antiche, come il melone bianco invernale, il peperone bianco, il cetriolo bianco, i piselli a vaiana, alcune varietà di mais, e un'antica e rara varietà di melone originario dell'India (il melone di Delhi), tutte in attesa di riconoscimento.

Originale rappresentazione di Raffaele Collu, figlio di una castronovese, con laurea in Comunicazione Interculturale e frequentazioni nell'Accademia di Brera

E i pomodorini diventano un' opera d'arte



I pomodorini gialli e rossi, antiche varietà che rischiavano di scomparire e di cui parliamo sopra, ora diventano anche oggetto d'arte, lasciando così per un momento il posto della loro bontà alla bellezza e originalità artistica. Quella realizzata da Raffaele Collu (nato a Milano nel 1976, ma figlio di una castronovese e di un sardo, laurea in Comunicazione Interculturale, frequentazioni nell'Accademia di Brera, una vita tra Giappone e Italia e una passione per la pittura e la calligrafia estremo orientale) che, "utilizzando una tecnica antichissima ma senza tempo come il *trompe-l'oeil*, riveste l'anta centrale della porta di quanto lo spazio interno contiene e, in qualche ora della giornata, dei movimenti della signora che inserta i pomodorini".Un genere pittorico che, "attraverso espedienti, induce nell'osservatore l'illusione di guardare oggetti reali e tridimensionali, in realtà dipinti su una superficie bidimensionale". E così "l'inganno visivo non si fa solo ornamento della piazzetta ma - si legge sulla pagina Facebook della proloco di Castronuovo S.A. - vera e propria ambientazione realistica condotta con sapiente uso della prospettiva e particolari sfumature cromatiche. La raffigurazione fedele, su una superficie piana, degli oggetti e delle derrate che la dispensa conserva e i gesti pazienti della donna seduta amplificano nel tempo, rende quella porta sempre aperta, rallegra il vicinato e strappa un sorriso al Santo che gli sta di fronte". Sì perché la particolare opera d'arte si trova proprio di fronte alla cappella di Sant'Andrea Avellino che in questo paese ha avuto i natali e che con il portone in bronzo di Antonio Masini è sempre aperta, così sembra che la grande statua del Santo entri nel circolo dei presenti e cancelli i secoli". Un locale che "nel giro di porte e portoni che formano il vicinato è dispensa e al tempo stesso luogo dove conservare per 7-10 mesi i mazzetti di pomodorini rossi e gialli che Silvano Di Leo produce nei propri campi". Un modo concreto e originale "perché quel luogo non resti una porta a tre ante, chiusa o aperta solo per poche ore, ma dia colore e vita alla piazzetta facendosene protagonista".

Di Roccanova/Personaggio semplice e stravagante. E'morto all'età di 74 anni

Addio a "Vicienz" Baldini (Trisinell)

Il suo motocarro come la "lambretta" delle bambole nella fantasia dei bambini



Vicienz Baldini

Nella memoria dei roccanovesi sicuramente resterà il ricordo di Vincenzo Baldini, morto il cinque luglio scorso all'età di 74 anni. "Vicienz" "Trisinell" come lo conoscevano tutti per quel suo nomignolo che era però segno distintivo perché voleva dire di Teresa, Teresina (il nome della mamma) "Trisinell" nel dialetto roccanovese. Di appartenenza dunque. Il suo lavoro era quello di bracciante forestale. Ma fuori dall'attività lavorativa lo trovavi quasi sempre in piazza; sempre sorridente, giocherellone. Ti serviva trasportare qualcosa dalla campagna al paese: un sacco di olive, di grano, di fave. "Vicienz" era lì pronto con la sua "Ape Car" verdina ma con una sponda di colore diversa perché sostituita e mai riverniciata. Ma anche se dovevi fare un trasloco o portare un suppellettile da una parte all'altra del paese il suo motocarro che teneva caro, forse più di ogni altra cosa, era pronto.Ti serviva un passaggio per andare in campagna e "Vicienz" era sempre pronto. La sua disponibilità era immensa. E il più delle volte non ti chiedeva nulla in cambio. Un bicchierino di "Amaro Lucano", oppure un bicchiere di vino o una birra, meglio se bevuta in compagnia, era la sua ricompensa. Insomma un personaggio alla buona, con la sua barba trasandata così come l'abbigliamento e il cappellino immancabile. Che non passava inosservato. Spesso ti veniva vicino sorridente e ti mostrava questo o quell'oggetto (come un vecchio paio di occhiali o un accendino, o un coltello, o anche una vecchia armonica o un fischietto) che aveva trovato tra la roba in disuso o in discariche e riportato alla sua funzionalità.

"Lo vuoi" ti diceva, mentre più in là qualche minuto prima aveva sparato dei mini cicciolì per attirare l'attenzione che qualche anziano però non gradiva e gli gridava dietro. Nel cassone della sua "tre ruote" c'erano vecchie sedie, biciclette e soprattutto bambole che appendeva alla griglia dietro la cabina. "Papà, papà" guarda passa la "lambretta" (come a Roccanova chiamiamo l'Ape Car) delle bambole sentii un giorno una bambina esclamare con gioia. Era quella di "Vicienz" Baldini che, con quel mezzo "abbellito" a suo modo e con le girandole al vento che davano l'illusione di andare ad alta velocità e con un'alimentazione ad energia eolica, riusciva ad attirare l'attenzione dei grandi e a suscitare la fantasia dei più piccoli. Anche quando c'era qualche manifestazione come il Carnevale, lui era lì ed aveva sempre un costume che attirava: quello della stravaganza mista alla semplicità.Un aspetto quest'ultimo che forse più di tutti lo ha contraddistinto e ce lo ha fatto conoscere come un personaggio a suo modo libero di fare, forse più che di dire, come gli pareva. Senza però dar fastidio a nessuno. Un personaggio che sapeva appena leggere e scrivere. Ma semplice, genuino. Siamo certi, resterà nella memoria di tutti.

Andrea Lauria

Roccanovesi nel mondo

E' morto a 90 anni Napoli Mario

Emigrò a Varano Borghi nel 1962

All'età di 90 anni, è morto il 19 gennaio scorso a Varano Borghi, Napoli Mario. Nato a Roccanova nel 1930, all'età di 32 anni, dopo essersi sposato tre anni prima con Antonietta Latronico di Castelsaraceno, emigrò per lavoro nel paese del Varesotto. Là dove per quasi 25 anni ha lavorato in fabbrica.

Alla moglie e ai figli Antonio e Angela vanno le condoglianze della Piazza.

U' VIRUSS

Tutt avà n'gumingèt ù mèes d Gennai:
simbrev n'ann chì in di vit ,
ma ogn ghiuorn ca passèv
sintièmm c'aumintavn ì malèt pà pulmunit.
Ogn sera ll sèi c'avà stèt ù bollèttin da protezioun civil,
ca ni davìi sul brutt notizii
e facìi aumintè à paur à chicchessii.
Ieir proprii ill, ù disigrazièt dù viruss,
ca non t facìi rispirè
e t facìi chiud ùnèse pur ù muss!
Ù 9 d marz hann urdinèt à quarantèn,
e s'avà bloccat l'Italia intèr.
Hamm puost à stè tutt n'ghius tre mìis n'da
quatt mure hamm prighèt aspittann nu picch
di furtun. Ogn picch faciènn decrèt e
auto certificazioun pi putè issì sul in cas d urgènz
e se non era vèr, t'arristavn e t purtavn n'galèr.
Sul nu cund s putìa fè,
issì p ghì accattè da mangè; però ci vulièn
guant e maschèrine la luntananz d nu mètr
da ogn vicin.
Tutt ìvìi e tutt ì chiazz simbravn abbandunèt,
pur ì cheèn e l gatt s n'avièn scappèt.
Tutt ì città e ì pais ierin chius e vacand,
e quann ì guardès t vinìi sul ù chiand!
Hamm sèmp prighèt,
à Dii, alla Madonn e à tutt ì Sant n'amm
affidète lour à nui n'ann pinzèt e n'ann risparmièt.
Dop quatt mis semb ca angun u cun tavà cangèt,
ma amm astè semp attièn mo ca ù
viruss s'addurmintèt.

Giugno 2020

Peppino De Matteo-Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 luglio: **1438**

NATI = 2

Fittipaldi Vincenzo, di Saverio e di Carmen Libertella, il 14.07 a Lagonegro

Fortunato Arianna Chiara, di Rocco e di Lucia Di Ciancia, l'11.08 a Potenza

MORTI = 2

Baldini Vincenzo Rocco, n. Roccanova 1946, bracciante, il 05.07 a Roccanova.

Noia Maria ved. D'Amore, n. Roccanova 1931, agricoltrice, il 18.07 a Potenza

Francesco Damiano, è morto il 29 agosto scorso all'età di 60 anni nell'ospedale di Villa d'Agri. Era nato a Roccanova nel 1960 e da lungo tempo combatteva contro una brutta malattia. Da ragazzo aveva cominciato a lavorare come barbiere a Roccanova e dopo essersi sposato a Castronuovo di Sant'Andrea si trasferì a San Brancato di Sant'Arcangelo dove la sua attività si spostò al settore della forestazione. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova. *Alla moglie Angela, alle figlie Valeria e Maria Felicia e alla numerosa famiglia Damiano va il cordoglio della Piazza.*

MATRIMONI = nessuno

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Incontro-dibattito nell'estate roccanovese organizzato da "Art1-Mdp"

"La Sinistra nel terzo millennio: orizzonti e riferimenti di cultura politica e istituzionale"


Un momento dell'incontro dibattito

Un comune impegno ad operare per l'unità della sinistra e per il suo rinnovamento, nei programmi e nelle rappresentanze, ovunque operando "non per l'io, ma per il noi".E' questo il dato politico emerso dalla significativa iniziativa "La Sinistra nel terzo millennio: orizzonti e riferimenti di cultura politica e istituzionale"svoltasi con la rigorosa osservanza delle regole di prevenzione anti Covid nell'accogliente piazzetta del Casale a Roccanova, tra i comuni simbolo di solida e dialettica attività della sinistra organizzata in Basilicata dai primi anni dell'Italia repubblicana. Dopo l'introduzione del dirigente regionale di "Art1-Mdp" Giovanni Soave e gli interessanti e lineari interventi dei giovani Maura Locantore, segretaria provinciale del Pd di Potenza e Carlo Rutigliano segretario nazionale giovani Art1-Mdp, caratterizzati da insistite argomentazioni in direzione dell'unità e del rinnovamento, sono stati accompagnati, pur sotto una fastidiosa pioggia, da un ampio ed articolato dibattito, moderato dal direttore del nostro giornale, Andrea Lauria, alla quale hanno preso parte Vincenzo Chiaradia, Lucia Zambaglione, Paolo Cervino,-Pasquale Bellizio,Luisa Emanuele, Giuseppe Chiaradia,Giulio Emanuele. Di rilievo l'intervento di chiusura del prof. Antonio Lerra dell'Unibas di Potenza, che ha insistito sulla validità della manifestazione quale "'iniziativa-laboratorio di indubbio interesse, che sarebbe opportuno portare ad ulteriori, positivi, sviluppi, nell'obiettivo, sempre più avvertito, di una nuova stagione della politica. Tale da essere capace di rimettere al centro i cittadini, di operare per il bene comune, al servizio delle istituzioni e della società, attraverso programmi e rappresentanze politico-istituzionali credibili, espressione, tra l'altro, di reali competenze e professionalità". In tale direzione- ha concluso il prof. Lerra roccanovese doc - parta da questa positiva iniziativa-laboratorio una viva sollecitazione all'ampio ed articolato campo progressista, democratico e di sinistra a misurarsi nel concreto con l'avvio di una nuova stagione della politica, a partire dall'anello istituzionale più vicino ai cittadini, i comuni, operando per costruire ovunque unità e rinnovamento, sulla base, intanto, di pur minimi comuni denominatori di cultura e di pratica politica".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti 14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

…Nel primo di questi due libri, è scolpita la figura di Federico II, che fece costruire il castello di Lagopesole dal 1242 al 1250, per il suo soggiorno estivo. E lì trovò, ad intervalli, un po' di quiete anche il figlio Manfredi. Ma nel 1266, dopo la sconfitta subìta da Manfredi a Benevento, il Castello accolse nelle sue mura il vincitore Carlo d'Angiò. Con Carlo II d'Angiò, cessò il soggiorno regale di quel castello, che, nel 1416, fu concesso come feudo ai Caracciolo, e, nel 1531, passò ai Doria. Nella penultima pagina del libro, si legge: «Tutta la presente estensione della proprietà Doria, in Lagopesole, è di oltre ottomilacinquecento ettari, dei quali cinquemila circa di boschi, tremilacinquecento di terre sative.

E il castello? È ancora in piedi, per opera sua propria, non certo per volere degli uomini. Nel fabbricato solitario, incombe il silenzio austero, solenne, delle cose morte; e una pace alta di chiostro deserto si diffonde nell'aria libera delle montagne all'intorno». Nell'altro libro, sono esposte le vicende storiche della Badia di Monticchio, che, dopo di essere giunta, al tempo di Roberto il Guiscardo (1015-1085), «al colmo della fama e della grandezza», fu, nei secoli, successivi, centro di discordie e bersaglio di sanguinose lotte. La famosa Badia finì col divenire demanio dello Stato, in seguito alla legge dei 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose.

10^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Con arrivo e partenza da Matera i giorni 8 e 9 ottobre

Il Giro d'Italia sarà in Basilicata

La carovana rosa partirà da Castrovillari e attraverserà il versante lucano del parco del Pollino, per poi costeggiare la diga di Monte Cotugno lungo la Sinnica, arrivare sulla Val d'Agri e raggiungere la Basentana nello scenario lunare dei calanchi



Il percorso del Giro d'Italia 2020 farà tappa in Basilicata con arrivo e partenza da Matera i giorni 8 e 9 ottobre. La carovana rosa partirà da Castrovillari e attraverserà il versante lucano del parco del Pollino, per poi costeggiare la diga di Monte Cotugno lungo la Sinnica, arrivare sulla Val d'Agri e raggiungere la Basentana nello scenario lunare dei calanchi. Da lì, i ciclisti affronteranno la lunga salita verso il traguardo nella città dei Sassi. Il giorno dopo, il Giro proseguirà la sua corsa verso la Puglia. "La tappa - si legge in un comunicato dell'Ufficio stampa della Giunta regionale- è il frutto dell'impegno di Regione Basilicata, Comune di Matera e APT Basilicata, che con un'iniziativa congiunta hanno colto l'occasione di intercettare uno degli eventi sportivi più importanti a livello internazionale. I risultati di promozione sono infatti di dimensione globale, con una copertura televisiva prevista su 200 Paesi". "Con la scelta del percorso, fortemente voluto dalla Regione e dall'APT - afferma il presidente Bardi - mostreremo una Basilicata dalle straordinarie eccellenze paesaggistiche e storiche. Il Giro attraverserà i nostri parchi e i nostri fiumi, unendo virtualmente le comunità lucane attraverso uno sport che è metafora di impegno e di costanza. Sono questi i valori che il sistema pubblico e privato lucano devono condividere per riuscire nella ripartenza". "La tappa - sottolinea il direttore APT Nicoletti - unisce sport, natura e cultura, e di fatto costituisce una straordinaria operazione di marketing per la Basilicata anche in una prospettiva di destagionalizzazione, in un anno difficile come questo. Inoltre, unisce non solo virtualmente il prodotto delle aree interne a quello della città dei Sassi, che rafforza così il suo appeal confermandosi una delle città d'arte più desiderate dai viaggiatori post-lockdown, come rilevato da diverse recenti indagini sulla ripresa del turismo in Italia".

" E' un'ulteriore opportunità di promozione turistica del nostro territorio, specie di quella parte di territorio che non può godere degli effetti di richiamo di eventi sportivi nazionali". È il commento dell'assessore alle Attività Produttive Francesco Cupparo (con delega alle Politiche Sportive), il quale sottolinea che "il percorso di 188 km prevede l'attraversamento dei territori di Rotonda, Viggianello, San Severino, Francavilla, Senise, Tursi, Pisticci sino all'arrivo a Matera. "Per l'area del Pollino - Mercure - Senisese - aggiunge - è davvero un evento sportivo storico come per le città di Tursi e Pisticci. Per Matera sarà una nuova occasione di promuovere la Capitale Europea della Cultura 2019 e un biglietto di invito a tornare a visitarla in totale sicurezza. E' il caso di sottolineare - aggiunge Cupparo - che ciò è stato possibile attraverso un "gioco di squadra" - proprio come al Giro d'Italia che si vince solo con una squadra forte - tra Giunta regionale, con il Presidente Bardi che si è speso nei confronti degli organizzatori, Apt Basilicata e Comuni interessati per garantire in particolare al Parco del Pollino una straordinaria visibilità e rafforzare la promozione di Matera".

Di Roccanova. Nell'ambito del "Premio internazionale Basilicata- Marateale"

La stilista Carmela Fortunato alle giornate del cinema lucano

Sfilata di abiti dedicati ai film e alle icone del grande cinema italiano ed internazionale



Alle Giornate del Cinema Lucano di Maratea "Premio internazionale Basilicata-Marateale" anche la stilista e disegnatrice di moda Carmela Fortunato di Roccanova.La Kermesse è andata in onda su Rai 2 lo scorso 13 Agosto.In collegamento dal suggestivo castello di Lagonegro, illuminato da mille colori, la presentatrice Veronica Maya ha introdotto la magnifica sfilata di abiti dedicati ai film e alle icone del grande cinema italiano ed internazionale. La stilista Fortunato ha voluto omaggiare attrici come Sophia Loren, Monica Vitti, Marilyn Monroe, con abiti dedicati a film di grande successo come "Cleopatra regina d'Egitto", "C'era una volta il West".Omaggio anche a due film girati in Basilicata come la "Vedovella" del '64 (girato a Maratea) e 007 (girato a Matera nel 2019) realizzando un meraviglioso abito per la Bond girl e poi ancora due abiti per ricordare il centenario di due indimenticabili geni del nostro cinema quali Alberto Sordi e Federico Fellini. La scelta della stilista è stata quella di far sfilare le modelle a piedi nudi per simboleggiare il forte legame con la propria terra di Basilicata. Durante la serata presenti big del Cinema come Riccardo Scamarcio, Rocco Papaleo, Vanessa Scalera, Lorenzo Zurzolo, Eugenio Franceschini, Ester Vinci, Massimiliano Bruno, Alessandro Siani, la cantante Mietta e Marco Sentieri e poi nomi della danza come Anbeta Toromani e Kledi Kadiu.

ABBONAMENTI 2020

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Manifestazione promossa da Giuseppe Larocca vicepresidente dei Lucani in Umbria

"Dalla terra alla luna"

Il libro del giornalista Renato Cantore presentato a Castronuovo Sant'Andrea



Un momento della presentazione del libro

Bella serata agostana nella splendida piazza "Civiltà contadina" di Castronuovo Sant'Andrea, quando il 22 è stato presentato il libro del giornalista Renato Cantore "*Dalla terra alla luna*". Numeroso il pubblico presente, organizzato con le dovute attenzioni anti Covid. Prima due giovani professionisti, Umberto Di Matteo e Francesco Di Sirio e poi Luigi Scaglione, presidente del Centro studi internazionali lucani nel mondo, hanno fatto del libro una attenta e critica lettura. Poi l'autore, Renato Cantore ne ha delineato l'ispirazione e descritto il lavoro di ricerca che lo hanno condotto fin negli Stati Uniti d'America per documentare la vita di Rocco Petrone, l'ingegnere della Nasa, figlio di un contadino lucano di Sasso di Castalda, che fu protagonista della costruzione e del lancio della navicella spaziale Apollo 11 che il 16 luglio 1969 portò gli americani sulla luna.

La serata organizzata e condotta da Giuseppe La Rocca, già presidente ed oggi vicepresidente dei lucani in Umbria dove anni fa si è trasferito con la famiglia ma sempre legato al suo paese di nascita, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ha catturato l'interesse e l'emozione del numeroso pubblico agostano, che a conclusione della manifestazione ha acquistato un gran numero di copie del libro per approfondire questa storia di un lucano, emigrante di successo oltreoceano.

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa aRoccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

IPER RISPARMIO
PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SANT'ARCANGELO (PZ) Via del Mulino Zona P.I.P.